

LA SORGENTE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	25018 MONTICHIARI (BS) VIA BRESCIA 20
Codice Fiscale	01988650170
Numero Rea	BS 283299
P.I.	00669370983
Capitale Sociale Euro	202.839
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA (SC)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A105605

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	2.450	200
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	4.732	7.614
II - Immobilizzazioni materiali	1.260.966	1.230.355
III - Immobilizzazioni finanziarie	20.225	20.125
Totale immobilizzazioni (B)	1.285.923	1.258.094
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	8.491	8.379
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.682.635	1.524.135
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
imposte anticipate	0	0
Totale crediti	1.682.635	1.524.135
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	753.442	555.901
Totale attivo circolante (C)	2.444.568	2.088.415
D) Ratei e risconti	11.019	167.633
Totale attivo	3.743.960	3.514.342
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	202.839	197.634
IV - Riserva legale	77.128	55.768
VI - Altre riserve	216.257	168.478
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	93.310	71.201
Totale patrimonio netto	589.534	493.081
B) Fondi per rischi e oneri	-	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.178.139	1.053.066
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.386.849	1.203.313
esigibili oltre l'esercizio successivo	493.839	647.435
Totale debiti	1.880.688	1.850.748
E) Ratei e risconti	95.599	117.447
Totale passivo	3.743.960	3.514.342

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.222.227	4.650.924
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	298.607	293.546
altri	106.716	71.407
Totale altri ricavi e proventi	405.323	364.953
Totale valore della produzione	6.627.550	5.015.877
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	369.955	282.346
7) per servizi	819.650	605.695
8) per godimento di beni di terzi	79.805	92.266
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.820.751	2.682.497
b) oneri sociali	964.550	798.737
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	321.420	250.804
c) trattamento di fine rapporto	315.576	250.804
e) altri costi	5.844	-
Totale costi per il personale	5.106.721	3.732.038
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	64.936	65.409
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.526	11.787
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	59.410	53.622
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	7.100	21.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	72.036	86.409
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(112)	3.230
14) oneri diversi di gestione	44.704	93.442
Totale costi della produzione	6.492.759	4.895.426
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	134.791	120.451
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
Totale proventi da partecipazioni	0	0
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	196	64
Totale proventi diversi dai precedenti	196	64
Totale altri proventi finanziari	196	64
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	27.542	32.765
Totale interessi e altri oneri finanziari	27.542	32.765
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(27.346)	(32.701)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0

Totale svalutazioni	0	0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	107.445	87.750
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	14.135	16.549
imposte relative a esercizi precedenti	0	0
imposte differite e anticipate	0	0
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	14.135	16.549
21) Utile (perdita) dell'esercizio	93.310	71.201

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio della società, il cui esercizio sociale chiude al 31/12/2021, è stato redatto in conformità alla vigente normativa del Codice Civile, come modificata dal D.Lgs. n. 6 del 17 gennaio 2003 e dal recente D.Lgs. n. 139 del 18 agosto 2015, ed interpretata ed integrata dai principi contabili riformati dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità), emanati in data 22/12/2016 e successivamente emendati.

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2021, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, del codice civile corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. Il presente bilancio è presentato nella forma abbreviata, in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis del codice civile.

La struttura dello stato patrimoniale e del conto economico è la seguente:

- lo stato patrimoniale ed il conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del codice civile, così come modificate dal D.Lgs. n. 139/2015;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, se del caso opportunamente riallineata;
- l'iscrizione delle voci di stato patrimoniale e conto economico è stata effettuata secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del codice civile;
- non vi sono elementi dell'attivo o del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale; non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- in via generale, i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

Il contenuto della presente nota integrativa è formulato applicando le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5, del codice civile. Sono pertanto fornite le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1, del codice civile:

- 1) criteri di valutazione;
- 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali;
- 8) oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale;
- 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- 16) ammontare dei compensi, delle anticipazioni, dei crediti concessi agli amministratori;
- 22-bis) operazioni con parti correlate;
- 22-ter) accordi fuori bilancio;
- 22-quater) eventuali fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

La nota integrativa contiene, inoltre tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge, oltre alle informazioni specifiche per le società cooperative, che nel bilancio in forma ordinaria sarebbero da inserire nella relazione sulla gestione, quali i criteri seguiti per il conseguimento dello scopo mutualistico e delle determinazioni assunte per l'ammissione dei nuovi soci, in ossequio agli artt. 2545 e 2528 del codice civile. Contiene infine le prescrizioni dettate dall'art. 2427 bis del Codice Civile. Le informazioni in nota integrativa relative alle voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico, in osservanza di quanto previsto dal nuovo art. 2427, co. 2, C.C. e nel rispetto dell'elaborazione obbligatoria della nota integrativa nel formato XBRL.

La società non presenta il rendiconto finanziario, in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso del codice civile.

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis, c. 7, del codice civile, in quanto sono riportate in nota integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 del codice civile.

Il bilancio d'esercizio viene redatto e pubblicato con gli importi espressi in unità di Euro. In tal senso si segnala che, nell'ambito dell'operazione di eliminazione dei decimali dalle poste contabili, ai fini dell'espressione dei dati di bilancio in unità di Euro, si è operato mediante arrotondamento per eccesso o per difetto, come consentito dalla C.M. 106/E del 21.12.2001. A loro volta, tutti i valori riportati nel presente documento sono, salvo diversa indicazione, espressi in unità di Euro.

Durante l'esercizio, l'attività si è svolta regolarmente, nonostante la persistenza dell'emergenza sanitaria ed economica provocata dalla pandemia da virus "COVID-19".

Non si è dunque registrata alcuna interruzione o significativa riduzione relativamente alle attività della nostra cooperativa, attività che si sono svolte nell'osservanza del protocollo aziendale per la prevenzione del contagio negli ambienti di lavoro e per la tutela della salute dei lavoratori, adottato dalla nostra cooperativa in conformità alle linee guida impartite dagli enti di riferimento.

Per le ulteriori informazioni inerenti l'argomento in questione, si faccia riferimento anche alla "relazione morale" presentata all'interno della nota integrativa.

La cooperativa, ai sensi dell'art. 2512 del codice civile, risulta regolarmente iscritta all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente di diritto presso il Ministero dello Sviluppo Economico.

La sussistenza della condizione della prevalenza, così come prevista dall'art. 2513 del codice civile, viene comunque documentata al termine della presente nota integrativa.

Principi di redazione

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale.

E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa, il tutto come consentito dall'art. 2423, comma 4, del codice civile.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle singole voci del bilancio è stata effettuata secondo i criteri generali della prudenza, dell'inerenza, della competenza economico-temporale
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, rispetto alla relativa forma giuridica;
- i costi e i ricavi esposti comprendono le rilevazioni di fine esercizio, che trovano riscontro nelle contropartite dello stato patrimoniale; in relazione a ciò, sono stati inclusi utili solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente a tale data.

Presupposto della continuità aziendale

Ancorché la generale imprevedibilità della situazione sanitaria, lo stato di crisi economica e sociale, le incertezze sull'evoluzione normativa, nonché la recentissima insorgenza del conflitto tra Russia e Ucraina, non consentano di effettuare valutazioni prospettiche estremamente attendibili, si stima che l'attività della nostra cooperativa potrà proseguire regolarmente anche nel prossimo futuro, anche tenendo conto degli interventi e delle operazioni che sono stati pianificati e finora attuati per garantire il mantenimento dell'attuale funzionalità aziendale.

La valutazione delle voci di bilancio è stata quindi effettuata, come anticipato, nella prospettiva della continuazione dell'attività ex art. 2423-bis, c. 1, n. 1, del codice civile, e quindi adottando i criteri di funzionamento di cui all'art. 2426 del codice civile, in considerazione dell'effettuata stima prospettica sulla funzionalità aziendale, intesa come la capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante, destinato alla produzione del reddito, per un prevedibile arco temporale futuro di almeno 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Casi eccezionali

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Nella redazione del bilancio d'esercizio non sono stati operati cambiamenti di principi contabili su base volontaria, in quanto non si sono verificati casi eccezionali che, ai fini della valutazione delle voci di bilancio, abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 bis, secondo comma, del codice civile (ossia, la modifica dei criteri di valutazione delle poste contabili da un esercizio all'altro), né sono stati applicati cambiamenti di principi contabili di carattere obbligatorio a seguito dell'emanazione di nuove disposizioni legislative o di nuovi principi contabili OIC.

Dunque, poiché i criteri di valutazione adottati non sono difformi da quelli applicati per la redazione del bilancio del

precedente esercizio, le voci del bilancio d'esercizio sono perfettamente comparabili con quelle dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 8, ovvero contenuti nelle altre norme del codice civile, così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015. Per effetto di quanto innanzi esposto, le poste patrimoniali eventualmente presenti inerenti i titoli, i crediti ed i debiti non sono valutate al relativo costo ammortizzato, bensì, rispettivamente, al costo di acquisto, al valore di presumibile realizzo ed al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

In ossequio alla richiesta di cui all'art. 2427, n. 1, codice civile, i criteri di valutazione adottati per la redazione del presente bilancio sono quelli descritti nel prosieguo, in riferimento alle singole voci di bilancio.

In via generale i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis del codice civile, il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio, compongono l'attivo di stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

La voce risulta iscritta nel bilancio corrente per € 2.450, con una variazione in incremento di € 2.250 rispetto allo scorso esercizio e rappresenta le somme dovute dai soci, relativamente al capitale sociale sottoscritto e non ancora completamente versato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale crediti per versamenti dovuti	200	2.250	2.450

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2021 è pari a euro 1.285.923. Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in incremento pari a euro 27.829.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Criteri di valutazione delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte nell'attivo per il costo sostenuto. Le aliquote di ammortamento applicate sono tali da determinare il completamento del processo di ammortamento in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

La scelta del periodo di ammortamento non supera la durata per l'utilizzazione.

Nessuna immobilizzazione immateriale è stata oggetto di rivalutazione monetaria. Non sono state effettuate rivalutazioni economiche volontarie.

Come richiesto dal n. 3-bis, dell'art. 2427 codice civile, si segnala che la verifica effettuata sui valori d'iscrizione delle immobilizzazioni immateriali non ha comportato l'obbligo di procedere ad alcuna svalutazione per perdita durevole di valore, in quanto si è ritenuto che il loro ammortamento secondo un piano sistematico rappresenti un criterio corretto, che tiene conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Nell'esercizio si rileva un incremento pari a € 2.644 e un decremento pari a € 40.396 per lo stralcio della voce avviamento, il cui processo di ammortamento si è concluso nell'esercizio. La quota di ammortamento è pari a € 5.526.

Criteri di valutazione delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico a decorrere dall'entrata in funzione del bene, sono state determinate in modo sistematico, tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione e, in particolare, dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti.

Le aliquote di ammortamento applicate non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente; esse, nell'esercizio di entrata in funzione del bene, vengono forfettariamente ridotte alla metà, per tener conto del minore utilizzo nell'esercizio.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. I beni suscettibili di autonoma utilizzazione, qualora la loro utilità sia limitata ad un solo esercizio, sono stati iscritti per intero nel conto economico.

In relazione alle immobilizzazioni materiali, non è stato operato alcun tipo di rivalutazione volontaria, né di tipo monetario, né di tipo economico.

In relazione ai beni materiali, non si è ravvisata la necessità di procedere ad alcuna svalutazione, in quanto si è ritenuto

che il relativo ammortamento secondo un piano sistematico rappresenti un criterio corretto, che tiene conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

I contributi in conto capitale ottenuti a fronte di investimenti produttivi sono stati assimilati a un ricavo differito, con accredito al conto economico dell'esercizio della quota determinata in correlazione alla vita utile dei beni cui il contributo stesso si riferisce. Di conseguenza, l'iscrizione contabile dei beni nell'attivo dello stato patrimoniale è avvenuta al lordo del contributo di cui sopra.

In base a quanto richiesto dall'art. 2427, n. 22, C.C., si forniscono alcune informazioni in merito ai contratti di locazione finanziaria che la cooperativa ha stipulato in qualità di locataria e che comportano il trasferimento in capo alla stessa della parte prevalente dei rischi e dei benefici sui beni che ne costituiscono oggetto.

Nell'esercizio si è avuto un incremento di € 90.021 per acquisizioni dei nuovi beni strumentali e un decremento di € 6.059 a seguito della dismissione di beni obsoleti. La quota di ammortamento dell'esercizio è pari a € 59.410.

La società ha in essere n. 1 contratto di locazione finanziaria relativi ad automezzi.

In base alla forma giuridica negoziale e all'attuale prassi, la rappresentazione contabile delle operazioni di locazione finanziaria è avvenuta utilizzando il metodo patrimoniale.

L'utilizzazione, invece, del metodo finanziario avrebbe comportato una diversa rappresentazione contabile con diversi effetti sul patrimonio netto e sul conto economico effetti, però, che non si ritiene di dovere indicare, perché non sono di importo apprezzabile.

Criteri di valutazione delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie iscritte nel bilancio si riferiscono essenzialmente a partecipazioni. Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, rettificato in presenza di perdite durevoli di valore.

Nessuna immobilizzazione finanziaria è stata oggetto di rivalutazione monetaria.

Sono stanziati prudenziali svalutazioni in riferimento a partecipazioni in due società a fronte della permanenza di perdite durevoli.

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da partecipazioni. Al lordo delle svalutazioni ammontano a € 57.347, con un incremento di € 100 rispetto all'esercizio precedente, a seguito dell'acquisizione di ulteriori quote di partecipazioni in Power Energia.

Sono presenti le seguenti partecipazioni:

- CGM Finance € 8.066;
- Consorzio Tenda € 22.123, interamente svalutata;
- Assocoop soc.coop. € 750;
- Confcooperfidi € 500;
- Hygea soc. coop.sociale onlus in liq. € 10.000, interamente svalutata;
- Banca Etica € 1.084;
- BCC del Garda € 2.322;
- Cooperativa Brescia Est € 200;
- Power Energia Società Cooperativa € 303;
- Rete "I Pini" € 5.000, interamente svalutata;
- Opificio 512 € 7.000

Svalutazioni:

La partecipazione detenuta nella società Hygea società Cooperativa Sociale Onlus in liquidazione evidenzia un valore di iscrizione pari a € 10.000, interamente svalutato, in considerazione dello stato di liquidazione e della precaria situazione in cui volge la società, per presenza di perdite durevoli di valore.

Altresì sono state svalutate interamente le partecipazioni detenute nel Consorzio Tenda in liquidazione per l'importo di € 22.123 e nella Rete "I Pini" per l'importo di € 5.000, in considerazione della precaria situazione in cui volgono le società, per presenza di perdite durevoli di valore.

Come evidenziato, la voce si compone in principal modo di partecipazioni in società cooperative o consortili, non significative ai fini del controllo o collegamento nell'ambito delle realtà partecipate.

Movimenti delle immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nello stato patrimoniale del bilancio relativo all'esercizio corrente, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

saldo inizio esercizio euro 1.258.094

saldo fine esercizio euro 1.285.923

variazioni euro 27.829

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	89.417	1.531.354	57.248	1.678.019
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	81.803	300.999		382.802
Svalutazioni	0	0	37.123	37.123
Valore di bilancio	7.614	1.230.355	20.125	1.258.094
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	2.644	90.021	100	92.765
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	40.396	6.059	0	46.455
Ammortamento dell'esercizio	5.526	59.410		64.936
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	0	0
Altre variazioni	40.396	6.059	-	46.455
Totale variazioni	(2.882)	30.611	100	27.829
Valore di fine esercizio				
Costo	51.665	1.611.483	57.248	1.720.496
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	46.933	350.517		397.450
Svalutazioni	-	-	37.123	37.123
Valore di bilancio	4.732	1.260.966	20.225	1.285.923

Attivo circolante

Attivo circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I – Rimanenze
- Sottoclasse II – Crediti
- Sottoclasse III – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'attivo circolante è pari a euro 2.444.568. Rispetto all'esercizio precedente ha subito una variazione in incremento pari a euro 356.153.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nella presente sezione del bilancio.

Rimanenze

Rimanenze:

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore valore tra l'ultimo costo di acquisto sostenuto nell'esercizio (che approssima il Fifo), ed il corrispondente valore di mercato alla chiusura dell'esercizio. Le rimanenze ammontano a € 8.491, con incremento rispetto all'esercizio precedente di € 112 e si riferiscono alle giacenze di materiale di consumo alla data di fine esercizio. La variazione è essenzialmente imputabile ad un maggiore approvvigionamento rispetto all'esercizio precedente.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale rimanenze	8.379	112	8.491

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono esposti al presumibile valore di realizzazione. Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale, al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

I crediti sono iscritti in bilancio per complessivi € 1.682.635 con un incremento di € 158.500. Il fondo svalutazione crediti a fine esercizio ammonta a € 29.271. La quota accantonata nell'esercizio a titolo di svalutazione crediti è pari a € 7.100.

Non sono presenti crediti esigibili oltre l'esercizio successivo.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

La voce Altri crediti pari a € 160.890 è sostanzialmente riferibile a quote di contributo da incassare per progetti in corso e a crediti di imposta maturati, ma non ancora utilizzati, che complessivamente ammontano a € 126.591. Sono altresì presenti depositi cauzionali per € 27.731 e altri crediti minori per € 6.568.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.091.229	241.284	1.332.513	1.332.513	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	123.908	65.324	189.232	189.232	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	0	-	0			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	308.998	(148.108)	160.890	160.890	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.524.135	158.500	1.682.635	1.682.635	0	0

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Voce non presente.

Disponibilità liquide

Disponibilità liquide:

Le disponibilità liquide sono iscritte in bilancio per il loro valore nominale. Esse ammontano alla fine dell'esercizio ad € 753.442, subiscono un incremento rispetto al precedente esercizio di € 197.541 e si riferiscono in particolare all'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale disponibilità liquide	555.901	197.541	753.442

Ratei e risconti attivi

Ratei e risconti attivi

Nella classe D "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

La voce ammonta a € 11.019 con un decremento rispetto allo scorso esercizio pari a € 156.614.

I risconti attivi ammontano a € 11.019 e sono relativi a costi e utenze di competenza dei futuri esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti attivi	167.633	(156.614)	11.019

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Come richiesto dall'art. 2427, n. 8, codice civile, si evidenzia che nel bilancio non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis del codice civile, il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio compongono il patrimonio netto e il passivo di stato patrimoniale.

Patrimonio netto

In riferimento alle voci componenti il patrimonio netto di bilancio, si specifica quanto segue.

Capitale sociale: il capitale sociale è composto da azioni, ai sensi di quanto previsto dallo statuto sociale. Nel corso dell'esercizio si è incrementato dell'importo di € 13.500 corrispondente al ristorno che l'assemblea dei soci ha ivi deliberato di destinare. Sono state sottoscritte azioni sociali per l'importo di € 2.750 a seguito dell'ingresso di undici nuovi soci e si è verificata una riduzione dell'importo di € 11.045 a seguito del recesso di alcuni soci.

Riserva legale: nella riserva legale sono iscritte le quote di utili che, negli esercizi precedenti, sono state ivi destinate, per volontà assembleare, il tutto in conformità a quanto prescritto dalla legge e dallo statuto. La voce si è incrementata di € 21.360, a seguito dell'accantonamento della quota dell'utile dello scorso esercizio, in ossequio alla delibera assembleare.

Per quanto riguarda le riserve, si fa presente che, conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del codice civile e dallo statuto sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento.

La voce Altre riserve indivisibili passano da Euro 168.478 a Euro 216.257, con un incremento netto di Euro 47.779 a seguito dell'accantonamento dell'utile dello scorso esercizio, in ossequio alla delibera dell'assemblea dei soci e della rinuncia di alcuni soci alle loro partecipazioni sociali.

Il patrimonio netto ammonta a euro 589.534 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 96.453 rispetto al precedente esercizio.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nella tabella sottostante viene riportata la movimentazione del patrimonio netto intervenuta nell'esercizio, rispetto al precedente.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	197.634	-	16.250	11.045		202.839
Riserva legale	55.768	21.360	-	-		77.128
Altre riserve						
Varie altre riserve	168.478	47.705	74	-		216.257
Totale altre riserve	168.478	47.705	74	-		216.257
Utile (perdita) dell'esercizio	71.201	(71.201)	-	-	93.310	93.310
Totale patrimonio netto	493.081	(2.136)	16.324	11.045	93.310	589.534

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserve di utili	216.257
Totale	216.257

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	202.839	Apporto dei soci		-

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserva legale	77.128	Riserve di utili	B	77.128
Altre riserve				
Varie altre riserve	216.257	Riserve di utili	B	216.257
Totale altre riserve	216.257			216.257
Totale	496.224			293.385
Quota non distribuibile				293.385
Residua quota distribuibile				0

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Fondo Trattamento di Fine Rapporto

Il fondo trattamento di fine rapporto è calcolato in base alla anzianità maturata dai dipendenti a fine esercizio in conformità alle leggi ed al contratto di lavoro vigenti.

Nel prospetto che segue sono evidenziate le variazioni in relazione alla posta in esame.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.053.066
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	315.576
Utilizzo nell'esercizio	190.503
Totale variazioni	125.073
Valore di fine esercizio	1.178.139

Debiti

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi in bilancio, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 1.880.688. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in incremento pari a euro 29.940.

I debiti pagabili oltre l'esercizio successivo ammontano ad € 493.839 e sono costituiti da:

- quote capitale residue pari a € 101.530 del finanziamento di € 200.000 concesso nell'esercizio da BCC del Garda, la cui scadenza è prevista entro il 2024;
- quote capitale residue pari a € 387.939 del mutuo fondiario concesso da Banca Intesa, oltre a interessi da moratoria per € 4.370, la cui scadenza è prevista entro il 2030.

Variazioni e scadenza dei debiti

Evidenza dell'ammontare dei debiti pagabili oltre cinque anni

In relazione alla scadenza dei debiti, in ossequio a quanto previsto dall'art. 2427, comma 1, n. 6 del codice civile, si segnalano di seguito le posizioni inerenti i debiti per mutui e finanziamenti, con evidenza della quota pagabile oltre cinque anni, oltre che dell'eventuale presenza di garanzie reali sui beni sociali.

Il debito di durata residua superiore a cinque anni è pari a € 192.744 ed è corrispondente al debito residuo del finanziamento concesso nel 2019 da Banca Intesa dell'importo originario di € 500.000, scadenza prevista entro il 2030, debito residuo oltre cinque anni per quote capitale pari a € 190.461 e per quote interessi pari a € 2.852, questi ultimi maturati ai sensi della moratoria perfezionata ai sensi del D.L. 18/2020, concessa dal legislatore a seguito delle difficoltà finanziarie dovute alla pandemia da Covid-19.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	138.067	9.400	147.467	147.467	0	0
Debiti verso banche	822.398	(180.680)	641.718	147.879	493.839	192.744
Debiti verso altri finanziatori	1.177	(1.177)	0	0	0	0
Acconti	0	72.500	72.500	72.500	0	0
Debiti verso fornitori	165.524	(4.020)	161.504	161.504	0	0
Debiti tributari	9.248	(1.501)	7.747	7.747	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	162.131	53.203	215.334	215.334	0	0
Altri debiti	552.203	82.215	634.418	634.418	0	0
Totale debiti	1.850.748	29.940	1.880.688	1.386.849	493.839	192.744

La voce Altri debiti ammonta a € 634.418 ed è riferibile a debiti verso lavoratori e collaboratori per retribuzioni e compensi da liquidare per € 587.909, per € 13.690 a depositi cauzionali ricevuti e per € 32.819 ad altri minori debiti.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel prospetto che segue si offre la scomposizione dei debiti iscritti nel bilancio, in riferimento alla eventuale presenza di garanzie reali sui beni sociali.

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
		Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	192.744	0	0	1.880.688	1.880.688

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sono presenti tra i debiti posizioni relative ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Debiti verso soci per finanziamenti

Seppure l'informativa di cui all'art. 2427, n. 19-bis, C.C., relativa al dettaglio dei finanziamenti effettuati dai soci alla società, non sia più obbligatoria per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata a norma del nuovo art. 2435-bis C.C. (così come modificato dal D.Lgs. 139/2015), data tuttavia la rilevanza di tale informazione per le società cooperative che ricevono prestiti sociali (ossia, la raccolta del risparmio consentita alle società cooperative presso i propri soci), si forniscono informazioni in merito alla voce "Debiti verso soci per finanziamenti", compresa nella voce D "Debiti" di Stato Patrimoniale.

Essa contiene l'importo di tutti i finanziamenti concessi dai soci alla cooperativa sotto qualsiasi forma, per i quali la cooperativa ha un obbligo di restituzione.

In particolare, essa comprende il prestito sociale, che è previsto dallo Statuto sociale e disciplinato da apposito regolamento interno approvato dall'assemblea generale ordinaria dei soci.

Si tratta di prestito fruttifero finalizzato al conseguimento degli scopi sociali, a sostegno della struttura patrimoniale e delle esigenze finanziarie della cooperativa.

Detti finanziamenti non hanno una scadenza predeterminata e sono rimborsabili a semplice richiesta nel rispetto dei termini minimi di preavviso imposti da Banca d'Italia.

I suddetti finanziamenti dei soci non sono postergati rispetto a quelli degli altri creditori.

A seguito delle Istruzioni emanate dalla Banca d'Italia in data 21 marzo 2007, la cooperativa non è più tenuta ad adempiere gli obblighi di trasparenza prima imposti nell'attività di raccolta di prestiti sociali alle società cooperative con più di 50 soci.

Pertanto, a fronte dei finanziamenti da soci emessi, pur procedendo alla stipula per iscritto del contratto di prestito, non si è dato corso alla redazione dei fogli informativi analitici.

Poiché alla data di chiusura del presente esercizio il patrimonio è di ammontare pari ad euro 589.534, mentre il prestito sociale, alla medesima data, risulta di ammontare pari ad euro 137.467, e pertanto non eccede il limite del triplo del

patrimonio, la nostra società rientra nel limite quantitativo imposto dalla Circolare della Banca d'Italia n. 229 del 21/04/1999 (aggiornata dal Provvedimento dell'8 novembre 2016) e dalla Deliberazione del Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio del 19 luglio 2005, in capo ai soggetti che effettuano la raccolta di risparmio presso i propri soci senza obbligo di assistenza di specifiche garanzie. Conseguentemente, la cooperativa non è tenuta ad attivare alcun tipo di garanzia personale o reale, né ad aderire a schemi di garanzia aventi le caratteristiche indicate dalla predetta riformata Circolare della Banca d'Italia n. 229/1999. Al fine dell'individuazione del parametro del "patrimonio" si è tenuto conto sia delle nuove precisazioni fornite dalla medesima Circolare, sia delle disposizioni contenute nel Deliberazione del Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio del 19 luglio 2005, a norma delle quali nel patrimonio rientrano l'importo complessivo del capitale sociale sottoscritto (anche se non interamente versato), nonché l'importo della riserva legale e delle riserve disponibili, ancorché indivisibili tra i soci, risultante dall'ultimo bilancio approvato. Alla luce dell'obbligo informativo che deve essere assolto dalle società cooperative con prestito sociale e con più di 50 soci, introdotto dal Provvedimento della Banca d'Italia dell'8 novembre 2016, che ha modificato la predetta Circolare della Banca d'Italia n. 229 del 21/04/1999, si forniscono le seguenti informazioni in merito al prestito sociale in essere:

- Ammontare del prestito sociale raccolto presso i soci alla data di chiusura del presente esercizio: 137.467;
- Ammontare del patrimonio (composto come sopra esposto) alla data di chiusura del presente esercizio: 589.534;
- Il rapporto tra prestito sociale e patrimonio alla data di chiusura del presente esercizio, ossia Prestito sociale /Patrimonio, è pari a 0,23;

Nel passivo dello stato patrimoniale sono altresì presenti posizioni debitorie verso soci a fronte di finanziamenti infruttiferi per € 10.000.

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti passivi	117.447	(21.848)	95.599

Ratei e risconti passivi

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

La voce risulta iscritta nel bilancio dell'esercizio per un valore pari ad € 95.599 con una variazione in decremento pari ad € 21.848 rispetto al passato esercizio. La voce comprende risconti passivi per un totale di € 92.191 inerenti a ricavi di competenza di futuri esercizi. I contributi ottenuti in conto capitale a fronte di investimenti produttivi sono stati assimilati ad un ricavo differito, con accredito al conto economico dell'esercizio della quota determinata in correlazione alla vita utile dei beni cui il contributo stesso si riferisce.

Sono presenti ratei passivi per € 3.408 relativi a oneri, interessi passivi e utenze di competenza dell'esercizio.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Informazioni sul conto economico

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis del codice civile, il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio compongono il conto economico.

Nella redazione del conto economico la società non si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis, c. 3 del codice civile. Il conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 del codice civile.

L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria prevista dal D.lgs. n. 139/2015 ha comportato anche un riesame della distinzione tra attività caratteristica ed accessoria. In linea con l'OIC 12, si è ritenuto di mantenere tale distinzione, non espressamente prevista dal codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalle vendite di beni e dalle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio in base ai criteri della prudenza e della competenza economica. Il relativo ammontare passa da € 4.650.924 a € 6.222.227 e risulta incrementato, rispetto al precedente esercizio, di € 1.571.303.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5 ed ammontano ad euro 405.323, ammontare in incremento di € 40.370 rispetto allo scorso esercizio, di cui € 298.607 relativi a contributi in conto esercizio. I contributi ottenuti in conto capitale a fronte di investimenti produttivi sono stati assimilati ad un ricavo differito, con accredito al conto economico dell'esercizio della quota determinata in correlazione alla vita utile dei beni cui il contributo stesso si riferisce.

Anche quest'anno nel bilancio è presente il contributo per Attività di Ricerca e Sviluppo, Innovazione e Design di cui all'art.1 L. 160/2019 per l'importo di € 21.063 a fronte di investimenti in attività di innovazione tecnologica.

Costi della produzione

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del conto economico, classificati per natura, sono iscritti in bilancio in base ai criteri della prudenza e della competenza economica. Essi sono indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 6.492.759, entità in incremento, rispetto al precedente esercizio, per € 1.597.333.

Proventi e oneri finanziari

Proventi ed oneri finanziari

Nella classe C del conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa. I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale. Per completezza di informazione, si specifica che nella voce "oneri finanziari" risultano compresi i interessi passivi connessi ai finanziamenti concessi dagli istituti di credito e altri finanziatori, per un ammontare pari ad € 27.542. I proventi finanziari ammontano a € 196.

Si specifica che nel bilancio non sono iscritti proventi da partecipazioni.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento non si evidenziano elementi di entità o incidenza eccezionali, salvo la presenza dell'importo di € 18.363 a titolo di contributo per ricerca e sviluppo.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Altre informazioni

Con riferimento all'esercizio, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis del codice civile nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti ulteriori informazioni.

Dati sull'occupazione

Nel rispetto dell'obbligo di informativa di cui all'art. 2427, co. 1, n. 15, C.C., si fornisce il numero medio dei dipendenti, impiegati presso la nostra società alla data di chiusura del presente esercizio, ripartiti per categoria:

	Numero medio
Impiegati	262
Operai	7
Altri dipendenti	2
Totale Dipendenti	271

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti è risultato pari, nell'esercizio, a nr. 271 unità.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
Nel rispetto dell'obbligo di informativa di cui al rinnovato art. 2427, co. 1, n. 16, C.C., si fornisce l'ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti, concessi agli amministratori ed ai sindaci, cumulativamente per ciascuna categoria:

	Sindaci
Compensi	6.300

La cooperativa non ha corrisposto, nel corso dell'esercizio, alcun compenso né anticipazione o credito, ai membri del Consiglio di Amministrazione.

La cooperativa ha corrisposto, nel corso dell'esercizio, il compenso al Collegio Sindacale come sopra indicato, ma non ha concesso né anticipazione o credito, ai membri dell'organo di controllo.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La cooperativa non ha in essere altri impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non si sono realizzate operazioni con parti correlate dotate dei requisiti richiesti dal punto 22-bis dell'art. 2427, comma 1, c.c..

Si precisa peraltro che le operazioni intercorse nell'anno con gli amministratori soci cooperatori, sebbene concluse a condizioni più vantaggiose rispetto a quelle di mercato, non sono soggette all'obbligo di segnalazione in nota integrativa ai sensi del n. 22-bis dell'art. 2427, c.c., in quanto concluse nell'ambito dello scambio mutualistico e nel rispetto del principio di parità di trattamento tra soci.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale

Non sussistono, allo stato attuale, accordi non risultanti dallo stato patrimoniale dotati dei requisiti richiesti dal punto 22 ter dell'art. 2427, comma 1, codice civile.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, intendendosi per tali, ai sensi del principio contabile OIC 29, quei fatti la cui comunicazione sia ritenuta necessaria per consentire ai destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate.

Per le ulteriori informazioni in ordine agli eventuali riflessi, sui primi mesi dell'anno 2022, dell'emergenza sanitaria ed economica in conseguenza della pandemia ancora in pieno corso, oltre che del recente avvio del conflitto bellico tra Russia ed Ucraina (con annesso riflesso, in primis, sui costi relativi all'approvvigionamento dei fattori energetici), si faccia utilmente riferimento a quanto esposto nella "relazione morale" offerta nel prosieguo della presente nota integrativa.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

La cooperativa non risulta appartenente ad un gruppo societario, né in qualità di società controllata (in virtù anche della propria natura societaria), né in qualità di società controllante.

Non risulta redatto, di conseguenza, alcun bilancio consolidato che coinvolga gli elementi di natura patrimoniale ed economica della nostra società.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati art. 2427-bis, comma 1, n. 1, del codice civile

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni relative alla società che esercita attività di direzione e coordinamento

Si precisa che la cooperativa non è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte di altra società, a norma degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile.

Azioni proprie e di società controllanti

Informazioni richieste dall'art. 2428, n. 3 e 4, codice civile

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 2435-bis, co. 7, codice civile, la cooperativa dichiara che:

- non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, anche per tramite di altra società fiduciaria o di interposta persona;
- non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Informazioni specifiche per le società cooperative

Documentazione della prevalenza, ai sensi dell'art. 2513 codice civile

Ai sensi dell'art. 2513, comma 1, del codice civile, come modificato per effetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 6 /2003, si segnala che la cooperativa, per quanto disposto dall'art. 111-septies delle norme di attuazione e transitorie del codice civile, è considerata, in quanto cooperativa sociale, cooperativa a mutualità prevalente, indipendentemente dai

requisiti di cui al citato art. 2513 codice civile.

Si precisa comunque che complessivamente il costo del lavoro sviluppato da lavoratori dipendenti, assimilati e lavoratori autonomi è pari a € 5.390.098 ed è riconducibile ad attività posta in essere dai soci lavoratori complessivamente per € 1.353.904, di cui lavoratori dipendenti per € 1.286.427 e a lavoratori autonomi per € 67.477.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Criteri di ammissione dei nuovi soci

Ai sensi dell'art. 2528, ultimo comma, del Codice Civile, come modificato per effetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 6/2003, si segnala che nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi soci, ha sempre operato secondo criteri non discriminatori, coerenti con lo scopo mutualistico e l'attività economica svolta dalla cooperativa, previa verifica da un lato dell'esistenza, in capo all'aspirante socio, dei requisiti previsti dallo statuto sociale e dall'altro della concreta possibilità di instaurare un valido rapporto mutualistico, anche in relazione alle condizioni soggettive del richiedente.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico (art. 2545 codice civile) e indicazione dell'attività svolta con i soci e con i terzi, ai fini dell'art. 2545-sexies codice civile

Relazione del Presidente

Care Socie e Cari Soci,

Per l'anno di esercizio 2021 il CDA ha deliberato l'approvazione del bilancio d'esercizio a 120 giorni dalla data di chiusura dell'esercizio, quindi entro il 30 aprile 2022, in prima e seconda convocazione dell'Assemblea soci. Rispetto agli ultimi due anni è decaduta la motivazione straordinaria rappresentata dall'emergenza Coronavirus che ha riscritto il calendario relativo all'approvazione dei bilanci tornando, quindi, al rispetto dei termini ordinari.

Con l'anno di esercizio 2021 è continuato il cammino verso un processo di miglioramento continuo della nostra organizzazione che ha portato alcuni cambiamenti nei seguenti aspetti:

- Politico

Nel 2021 il CDA si è riunito per n. 11 volte con una partecipazione media del 94%. Nel corso dell'anno 2021 il CDA ha gestito l'emergenza sanitaria del covid-19, soprattutto con l'ondata di marzo, che ha colpito maggiormente a livello numerico il personale e gli utenti rispetto alle altre ondate e successive direttive nazionali rispetto ai dispositivi ed ai documenti necessari per mantenere i servizi attivi. Sono stati ripresi gli obiettivi dichiarati nell'anno precedente cercando di risolvere alcune questioni economiche ed organizzative prioritarie, quali: gestione straordinaria del personale, analisi dell'organigramma, gestione dei crediti e flussi di cassa, partecipazione a gare d'appalto, nuove progettazioni ed investimenti futuri. Nonostante l'emergenza sanitaria che ha impegnato buona parte della gestione delle attività della cooperativa, si è cercato di dare attenzione alle azioni di mutualità interna e di mutualità esterna alla Cooperativa: dichiarazione redditi gratuita per i soci, convenzione per assicurazione soci, comunicazione 5xmille, piccole iniziative di fund raising, mutua salute integrativa e premio per tutti i dipendenti come riconoscimento per le fatiche economiche e lavorative sostenute a causa della pandemia.

È continuato l'incarico di Daniela Turk come Amministratore Delegato per la gestione ordinaria della cooperativa. La scelta di incaricare un consigliere nella mansione di AD a tempo pieno ha permesso nel corso dell'anno di continuare il processo di riordino delle varie aree della cooperativa e di gestire al meglio l'emergenza sanitaria cercando di tenere uniti i vari servizi. La figura dell'AD ha permesso di presidiare il cambiamento con un ruolo direzionale di gestione del cambiamento e dell'innovazione per perseguire il miglioramento continuo della nostra organizzazione sotto tutti i vari aspetti gestionali.

Il binomio presidente ed amministratore delegato ha permesso di avviare un confronto costruttivo riguardo alla gestione tenendo conto dei due aspetti: visione politico-strategica e gestione ordinaria. Contemporaneamente la divisione dei ruoli ha permesso all'amministrazione di concentrarsi sul lavoro di tessitura e rafforzamento dell'identità della cooperativa dedicando tempo ed attenzione alla cura delle relazioni politiche e delle collaborazioni progettuali verso l'esterno.

- Organizzativo

Nel corso dell'anno è continuata la sperimentazione di un modello di governance centrato sulla divisione nelle due Aree territoriali dei Distretti 10-11 e sul potenziamento delle competenze gestionali nel ruolo fulcro del coordinatore di servizi. Tale modello ha visto Daniela Turck nel ruolo di Responsabile Area Distretto 10, Paolo Guglielmi nel ruolo di Responsabile Area Distretto 11 ed Area Ricerca, Sviluppo e Innovazione, Andrea Simbeni nel ruolo di Responsabile

Area Amministrativa e Stefano Mauroner nel nuovo ruolo di Responsabile del Personale.

Sempre più si richiedono competenze di alto livello unite ad una direzione ed a strategie chiare e condivise. La direzione intrapresa ha portato alla definizione di ulteriori ruoli legati ad aree trasversali come la progettazione e sviluppo che necessitano di competenze specifiche. Il tutto nell'ottica di avere una classe dirigente sempre più competente ed adeguata all'evoluzione del settore.

Il CDA ha vigilato sugli obiettivi di carattere economico e progettuale che ogni Area aveva definito nel corso dell'anno. Questo modello organizzativo ha richiesto all'Amministratore delegato, i Responsabili ed i Coordinatori di gestire le proprie aree di intervento sotto tutti gli aspetti (progettuale, economico, risorse umane, innovazione e sviluppo) osservando le linee dettate dal CDA, utilizzando tutti gli strumenti di gestione introdotti negli ultimi anni e rendicontandone i risultati.

Tale direzione si è resa necessaria perché, come detto sopra, il cambiamento per rappresentare un miglioramento continuo di un'organizzazione necessita di essere gestito e presidiato costantemente; inoltre, la cooperativa per poter essere competitiva nelle varie aree di intervento deve pensare ad incrementare le competenze tecniche in progettazione ed innovazione sociale dei servizi per sperimentare progetti innovativi ed avviare nuovi servizi o modificare i servizi esistenti per rispondere in modo innovativo e sostenibile ai bisogni sociali del territorio di riferimento.

Il CDA, con il supporto di Fondazione Sodalitas, sta completando un percorso di definizione delle Aree di intervento della Cooperativa, non solo quelle trasversali come l'Area Amministrativa e delle Risorse Umane, ma anche le Aree di intervento specifiche dei vari servizi con una divisione il più congeniale possibile alla valorizzazione delle risorse interne ed all'efficientamento della gestione dei servizi.

La nuova scelta va nella direzione di potenziare le figure di coordinamento come gestori del proprio servizio nel suo complesso sotto i vari aspetti: personale, economico e progettazione. In questo modo i coordinatori dei servizi diventano figure di collegamento tra la parte operativa e la parte dirigenziale della cooperativa. Coordinamento e parte dirigenziale della cooperativa devono andare nella direzione della chiarezza delle responsabilità e dell'aumento delle competenze con chiare descrizioni delle mansioni richieste. I coordinatori hanno intrapreso un percorso formativo di potenziamento delle proprie competenze e di ridefinizione del proprio ruolo.

Questo nuovo modello, oltre ad efficientare la parte gestionale ordinaria, ha consentito di superare in modo positivo la parte gestionale straordinaria legata all'emergenza sanitaria non prevista.

- Gestionale

L'anno 2021 può essere considerato un anno gestionale di mantenimento dei servizi, di riorganizzazione per superare il periodo emergenziale e di incremento del posizionamento territoriale della cooperativa. Rispetto all'anno 2020 in entrambe le aree territoriali i servizi si sono riorganizzati per rispondere ai nuovi protocolli o si sono trasformati per rispondere ai nuovi bisogni emersi a causa dell'emergenza tenendo conto dell'esperienza maturata l'anno precedente.

In linea con gli anni precedenti si sottolinea l'incremento dell'attività legata alla progettazione per bandi ed alla realizzazione di progetti collegati ai nostri servizi in grado di migliorare la qualità degli stessi servizi e di sperimentare forme innovative di risposte ai bisogni delle persone come dettagliato nel bilancio sociale. Il periodo di emergenza ha accelerato processi di un aumento dell'attività di progettazione e di ripensamento dei servizi sia all'interno della cooperativa che nei diversi interlocutori istituzionali con cui la cooperativa stessa si confronta nel quotidiano.

Nel corso dell'anno l'Area Distretto 10 ha riconfermato la gestione dei servizi dell'anno precedente con il consolidamento del servizio di centro diurno educativo per minori EduLab, che porterà poi nel corso dell'anno ad individuare due sedi del servizio. Sempre nell'area minori e famiglia si sottolinea il posizionamento di Sorgente come capofila di un sistema di servizi in coprogettazione con l'ambito 10 per la gestione di alcuni progetti e servizi legati all'ambito tutela minori e famiglia, servizi sociali, educativi e welfare di comunità. Sono stati riconfermati i vari servizi sape presenti sul territorio, in particolare con il comune di Montichiari e Remedello. I servizi in struttura, in particolare i CDD, hanno riconfermato il modello gestionale efficiente maturato negli anni che ha permesso di superare in modo positivo il periodo pandemico, mentre il servizio SFA è in fase di riprogettazione sempre nell'ottica di migliorare l'elaborazione di una risposta più soddisfacente ai bisogni delle persone e che tenga conto dell'andamento del sistema sociale nel prossimo futuro (es. mancanza di posto nei servizi standard con forte aumento della domanda inevasa).

In un'ottica innovativa nel corso dell'anno sul territorio dell'ambito 10 è stato consolidato il progetto Civico 34 in risposta al bisogno di sperimentare una vera residenzialità per il "dopo di noi", che si sta avviando nella fase di trasformazione da progetto verso servizio stabile tenendo conto della riconferma di fondi strutturali per questa tipologia di interventi e delle richieste che ne confermano la risposta a bisogni esistenti. I progetti sperimentati vanno nella direzione di una progettualità di vita della persona con disabilità che consideri tutti i suoi aspetti: famiglia, casa, lavoro e tempo libero. In questa direzione è nata in corso d'anno la sperimentazione del progetto Per.te (persona e territorio), che rappresenta il superamento di una risposta standard ai bisogni della persona con disabilità, prevedendo la costruzione di un progetto personalizzato di territorio e cercando di dare risposte nelle tre aree sopracitate. Dai primi risultati e dalla direzione che stanno prendendo i fondi crediamo che per il futuro si debba sempre più realizzare progetti personalizzati che non sradichino la persona dal suo territorio, rendendo il territorio una risorsa per la persona ed al tempo stesso che la persona lo diventi per il territorio stimolandone l'inclusione ed il processo di normalizzazione delle diversità.

Per quanto riguarda l'Area Distretto 11 sono continuate le gestioni dei vari servizi sape (comuni di Sirmione, Pozzolengo, Lonato del Garda) con l'aggiunta importante del Comune di Bedizzole, che va nella direzione di

potenziare la presenza della cooperativa nel territorio anche per i servizi in risposta ai bisogni delle persone con disabilità. L'aggiudicazione nel corso dell'anno precedente della gestione del servizio Punto Ragazzi per il comune di Bedizzole, che ha permesso di strutturare maggiormente interventi pomeridiani non solo di doposcuola ma anche di centri di aggregazioni giovanile più complessi, ha portato nel corso dell'anno all'attivazione di tanti nuovi servizi di doposcuola o spazi giovani, riconfermandone alcune già presenti: Lonato del Garda, Padenghe sul Garda, Manerba del Garda, San Felice del Benaco, Gardone Riviera, Tremosine, Limone sul Garda. Nel corso dell'anno è stata avviata la sperimentazione di un polo multiservizio "Spazio Venti" in collaborazione con la Fondazione Antoniana Rogazionista di Desenzano del Garda e sostenuto da Fondazione Cariplo, che rappresenta una risposta ai bisogni rilevati nei servizi educativi gestiti negli anni afferenti l'area minori e famiglia e si compone di: centro diurno educativo, alloggi per l'autonomia di tipo educativo e servizio di cohousing.

A fine anno è stata riconfermata la gestione della Casa della Fraternità di Salò per i prossimi cinque anni, altro polo multiservizio con all'interno: due comunità educative per minori, una comunità mamma e bambino, una casa rifugio per l'accoglienza di donne vittime di violenza, cinque appartamenti per l'autonomia di donne sole e madri con figli. Questa riconferma rappresenta una stabilità per la cooperativa in ottica di posizionamento sul territorio dell'ambito 11 e per la valutazione di possibili investimenti futuri in tale direzione.

Sempre nel corso dell'anno è stata avviata la gestione dei quattro centri sociali anziani sul territorio Desenzano del Garda a riconferma del posizionamento della cooperativa su questo territorio: in una prima fase in ATI con la cooperativa Elefanti Volanti nel ruolo di capofila e da fine anno, sempre in coprogettazione con la stessa cooperativa ed una rete di partenariato territoriale, con il riconoscimento della cooperativa La Sorgente nel ruolo di capofila.

In entrambi gli ambiti negli ultimi due anni si sono realizzati servizi di centri estivi per minori, che la cooperativa non ha mai gestito prima, ma che contribuiscono in modo positivo alla realizzazione del risultato di esercizio.

Si vuole sottolineare il fermento dell'area di progettazione e sviluppo nonostante il periodo di forte attenzione posta alla gestione della situazione emergenziale, che non solo ha contribuito ad ottenere contributi economici specifici per superare il periodo straordinario, ma anche per sperimentare nuovi progetti ed avviare nuovi servizi con una forte attenzione alla sostenibilità. Sempre in tale ambito si rileva la diffusione dello strumento della coprogettazione come procedura per una nuova modalità di gestione dei servizi alla pari con l'ente pubblico, che premia la territorialità e la costruzione di vere reti di prossimità e richiede maggiori competenze in ambito rendicontativo.

- Economico

L'esercizio 2021 chiude con un utile di 93.309,76 euro con un incremento rispetto all'anno precedente, segno che l'efficientamento gestionale sopradescritto sta portando dei risultati positivi.

L'anno 2021 è stato un anno in cui vi è sempre stata la presenza del covid, le cui restrizioni hanno però inciso in modo marginale rispetto all'anno 2020.

Il fatturato della cooperativa ha raggiunto il valore di 6.222.227 euro realizzando un incremento del 33,78%, ed in valori assoluti pari a euro 1.571.303, rispetto all'anno 2020 caratterizzato, però, dalle chiusure e dalla limitazione delle attività per lunghi mesi. L'incremento si è realizzato anche rispetto al 2019, anno pre-covid, che aveva fatto registrare un fatturato annuo di euro 5.397.192 euro, quindi in valori assoluti nel 2021 la variazione è stata di + 825.035 euro con un aumento del 15,28% rispetto all'anno 2019.

L'incremento del fatturato si è prevalentemente ottenuto nel settore dei servizi ad personam dove, tra minori restrizioni e l'acquisizione del nuovo appalto di Bedizzole, ha permesso di incrementare il fatturato di circa 650 mila euro. Inoltre, la realizzazione di servizi di centri estivi, precedentemente attività marginale per la cooperativa, ha permesso di generare un fatturato di circa 250.000. Si segnalano anche che tra il 2020 ed il 2021 si sono attivati due nuovi rilevanti servizi come civico 34, il servizio tutela minori sul comune di Montichiari ed il servizio di centri sociali anziani. Questi servizi hanno portato ad un incremento di fatturato di circa 260.000 euro.

Per quanto riguarda la marginalità essa si attesta in linea con l'anno 2020. Le motivazioni di questo risultato sono legate, da una parte, da una gestione ordinaria che ha incrementato sensibilmente il volume di attività con servizi in grado di generare una discreta marginalità prima (la marginalità prima media generata dai servizi è pari al 10% del fatturato) e, dall'altra parte, da un miglior efficientamento della gestione amministrativa che, senza dover incrementare i costi, ha gestito il maggior volume di attività. I costi amministrativi sono stati pari a 575.000 e rappresentano l'8,8% del fatturato.

L'esercizio 2021 ha certificato un aumento del fatturato della cooperativa del 33,78% rispetto all'anno precedente ed in valori assoluti pari a euro 1.571.303. Tale aumento è stato generato principalmente dalla situazione straordinaria vissuta nell'anno 2020, che aveva comportato chiusure e sospensioni di servizi o contratti legati all'emergenza sanitaria della pandemia covid 19 ed all'avviamento di nuovi servizi sopradescritti. Si sottolinea, in conclusione agli aspetti economici che, l'aumento delle attività aziendali ha comportato un aumento del personale del 17,6% da n.284 dipendenti nel 2020 a n.334 dipendenti nel 2021.

Ulteriore dato da prendere in considerazione, nell'analisi della redditività, è quello relativo al margine operativo lordo il cui valore è leggermente diminuito rispetto al 2021 (euro 196.997) e il 2020 (euro 219.505).

Per quanto riguarda la voce dei crediti verso clienti che negli anni è stata oggetto di attenzione, quest'anno possiamo evidenziare un lieve miglioramento. Il valore dei crediti verso clienti è lievemente incrementato in valori assoluti pari

1.343.513 dai 1.259.325,31 del 2020. Questo risultato è fisiologico e correlato all'incremento del fatturato aziendale.

Prima di concludere la relazione vorremmo aprire una breve parentesi relativa al periodo di trasformazione dovuto all'emergenza sanitaria in corso a causa del covid-19. Il CDA vuole ringraziare tutti i soci ed i dipendenti che in questo periodo hanno dimostrato vicinanza alla cooperativa, in particolare per tutti i dipendenti ed i volontari che hanno saputo reinventarsi e mettersi a disposizione per organizzare nuove risposte ai bisogni sociali in forte trasformazione.

Il supporto di un AD che ha tenuto le fila di tutta la situazione ha sicuramente facilitato il flusso di informazioni ed il presidio di tutti gli aspetti, nonostante spesso le informazioni che arrivavano dai servizi consulenziali fossero confuse e poco chiare o in ritardo. Nonostante le difficoltà e la crisi economica, la nostra cooperativa, ad oggi che siamo in una fase di uscita dal periodo di emergenza, sembra aver retto all'emergenza sotto i vari punti di vista affermando la propria solidità gestionale, economica e progettuale.

Crediamo di avere fatto tutto nella piena prudenza e trasparenza a garanzia della sicurezza e della tutela dei nostri dipendenti, soci e soprattutto per tutte le persone che fruiscono dei nostri servizi. Sicuramente quest'emergenza ha sorpreso tutti ed ha creato grosse difficoltà sotto molti aspetti, ma, cogliendo la parte positiva e l'opportunità anche nella negatività della situazione, pensiamo che per la nostra organizzazione possa aver fatto emergere alcune criticità, che già stavamo cercando di correggere, obbligandoci ad intervenire rapidamente, oltre che a confermare l'utilità di alcuni miglioramenti messi in atto negli anni precedenti. Tutto questo è oggetto di riflessione del CDA e pensiamo che il 2021 sia stato l'anno giusto per concretizzare alcuni importanti cambiamenti organizzativi dopo un periodo di prove e di sperimentazioni dei cambiamenti.

Conclusioni

Con l'esercizio 2021 il consiglio di amministrazione in carica termina il suo mandato rilanciando il processo di cambiamento e miglioramento continuo intrapreso nel triennio precedente, che in sintesi qui vi abbiamo presentato, oltre ad aver gestito la straordinarietà degli aspetti legati all'emergenza sanitaria del covid-19.

Il risultato economico di quest'anno presenta un utile di 93.309,76 euro, a fronte dei precedenti utili del 2017 di € 39.212,04, del 2018 di € 2.677,25, del 2019 di 18.988,04 euro e del 2020 di € 71.200,72 euro. Complessivamente il lavoro di sviluppo ed innovazione dei servizi degli ultimi cinque anni riteniamo che sia un risultato soddisfacente per i motivi sopracitati, riferito anche ad un riassetto organizzativo strutturale/amministrativo ed all'introduzione di nuovi strumenti che potranno dare nuovi risultati di sviluppo.

Negli ultimi sei anni il personale è passato da n. 125 dipendenti a n. 334 dipendenti con un incremento pari al 167% (da n.125 nel 2015, n. 156 nel 2016, n.192 nel 2017, n.250 nel 2018 a n.330 nel 2019 a n.284 nel 2020 a n.334 nel 2021), mentre il fatturato è passato da 3.066.241 euro a 6.222.227 euro con un incremento pari al 103%.

Nello specifico il risultato ottenuto nell'ultimo triennio ed in particolare nel 2021 è il frutto di un graduale investimento in ricerca ed innovazione per indirizzare sempre di più i nostri servizi e progetti verso un welfare di comunità. L'analisi della gestione ordinaria dei servizi porta ad una sostenibilità media delle attività che negli ultimi anni ha beneficiato dei risultati della messa a sistema di questo processo di efficientamento gestionale. Per questo motivo l'attività di controllo di gestione deve essere costantemente monitorata ed aggiornata per poter apportare azioni correttive in modo tempestivo.

Con la nuova organizzazione siamo riusciti ad impostare delle analisi più dettagliate per singolo servizio, per poter verificare la reale marginalità e porre quindi eventuali correttivi o azioni di miglioramento/crescita che si riterranno opportune.

Il lavoro da fare è ancora molto ed il consiglio di amministrazione uscente vuole lasciare tre linee direttive principali di lavoro: partecipazione, innovazione e gestione. Ci siamo molto interrogati sul tema della partecipazione di soci e dipendenti alla vita della cooperativa e sul tema dell'innovazione come valore che alimenta i nostri servizi e degli investimenti futuri, ma anche continuare con il processo di miglioramento continuo degli aspetti gestionali per mantenere sotto controllo la sostenibilità della cooperativa. Pensiamo che l'innovazione e la sostenibilità trasversale possano diventare valori guida per la partecipazione alla cooperativa. Stimolare il senso di partecipazione aiutando le persone ad alimentare il concetto di cooperativa con nuove idee che si possono concretizzare insieme con l'aiuto delle competenze messe a disposizione della cooperativa, tenendo in considerazione le linee adottate negli anni precedenti: responsabilità, competenza e sostenibilità.

Come già anticipato il CDA ha cercato, con non poche difficoltà di tipo tecnico ed organizzativo, di darsi un metodo operativo per il governo politico della Cooperativa. Pensiamo di essere sulla strada giusta per cercare di ridurre al minimo queste inefficienze e per perseguire al meglio la mission ed i valori della cooperativa. Il CDA si è posto come obiettivo prioritario e trasversale la Costruzione di una base sociale più consapevole, di una governance più stabile e competente per poter comunicare in modo forte e coerente l'identità della cooperativa.

Crediamo infine che La Sorgente debba sempre più diventare promotrice di un welfare innovativo e di prossimità.

Avvicinare sempre più il socio l'utente e il cittadino, cercando di capire, di intercettare e di promuovere azioni che ci

facciano riconoscere come una importante presenza e strumento sociale e diventare cooperativa di comunità.

In linea con quanto riportato nelle precedenti relazioni al bilancio si ribadisce che tutto ciò sarà necessario, perché presidiare efficacemente gli aspetti organizzativi e di gestione delle risorse umane, ma anche avere la capacità e le competenze per una ricerca e innovazione sociale e progettuale, rappresentano le condizioni indispensabili, perché La Sorgente possa essere davvero un'impresa sociale di comunità, anzi di territorio, attiva e dinamica, portatrice di progettualità innovativa e condivisa.

Un'impresa sociale capace di leggere i bisogni dei propri soci e del proprio territorio.

Un'impresa sociale capace di esprimere progettualità per i propri soci e per il proprio territorio.

Un'impresa sociale capace di essere un soggetto che concorre ad animare la comunità.

Un'impresa sociale capace di creare legami forti con gli attori del territorio.

Vogliamo concludere questa relazione ringraziando tutti i soci, i lavoratori, i volontari e le persone che hanno sostenuto ed accompagnato il nostro CDA in questo percorso di crescita di gruppo e personale. Ricordiamo che per noi è stato un onore e un'opportunità fare parte di quest'organo, rappresentare la cooperativa La Sorgente e che, nonostante spesso il CDA possa apparentemente sembrare un organo lontano dall'operativo, esiste e si alimenta del vostro lavoro quotidiano e delle informazioni che ne derivano, per questo motivo il CDA uscente ringrazia tutti per la fiducia dimostra in questo triennio di mandato.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Il consiglio di amministrazione, considerando il buon esito della gestione, ottenuto nonostante il difficile anno ancora parzialmente contraddistinto dalla pandemia da Covid-19, raggiunto soprattutto attraverso l'impegno di tutti i soci e alla luce delle risultanze economiche espresse dal presente bilancio, propone all'assemblea di attribuire a titolo di ristorno ai soci la somma di € 11.500, che risulta già appostata alla corrispondente voce del conto economico e verrà riconosciuta ai soci mediante aumento gratuito del capitale sociale sottoscritto e versato, secondo quanto consentito dall'articolo 2545-sexies del codice civile, come riformato dal D.Lgs. n. 6/2003.

Nella determinazione e attribuzione dell'ammontare proposto a titolo di ristorno, l'organo amministrativo si è attenuto alle disposizioni previste dalla legislazione in materia, dallo statuto sociale e dallo specifico regolamento sui ristorni, con riferimento alla permanenza nella società da parte di ciascun socio, il tutto nei limiti dell'avanzo di gestione generato per effetto dell'attività mutualistica e sulla base della quantità e qualità degli scambi mutualistici realizzati dai soci cooperatori con la cooperativa .

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel prospetto che segue si riepilogano le informazioni richieste dalla disposizione intitolata, in relazione agli obblighi di pubblicità e trasparenza, tenuto conto delle indicazioni fornite dalla circolare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 2 del 11/01/2019.

In relazione agli eventuali aiuti di Stato percepiti dalla cooperativa, per le informazioni relative ai vantaggi economici riconosciuti, si rinvia al contenuto del Registro Nazionale degli aiuti di Stato, assolvendo ulteriormente, in tal modo, all'obbligo informativo di trasparenza di cui alla L. 124/2017

Contributi PUBBLICI

- 19/01/2021 ATS Brescia Azienda Tutela Salute Brescia- Regione Lombardia- Contributo convenzione per € 8.671;
- 11/02/2021 - Comune di Montichiari- Contributo Progetto Generazioni per € 28.653;
- 18/02/2021 - Comune di Montichiari - Contributo per € 9.200;
- 25/02/2021 - Garda Sociale - Contributo Legali Leali per € 54.506;
- 24/03/2021 - Comune di Montichiari - Contributo sportello di prossimità per € 8.245;
- 23/04/2021 - Presidenza del Consiglio dei Ministri Emergenza Sanitaria Covid 19 per € 2.944;
- 31/05/2021 - Comune di Montichiari - Contributo FSR e Sfa per € 23.122;
- 11/06/2021 - Garda Sociale - Progetto Legami Leali per € 50.588;
- 30/03/2021 ATS Brescia Azienda Tutela Salute Brescia- Regione Lombardia- Indennizzo Covid per € 9.550;
- 30/04/2021 - Comune di Montichiari - Contributo comunale per € 6.900;

- 10/06/2021 Comune di Montichiari - Contributo Progetto La Conciliazione flessibile per € 10.174;
 - 26/07/2021 - CCIAA di Brescia - Contributo alle Micro, Piccole e Medie imprese per la formazione per € 1.790;
 - 20/08/2021 Comune di Montichiari - Contributo per Progetto comune Hakuna per € 6.900;
 - 08/09/2021 -Comune di Montichiari - Contributo per Progetto funzionamento PDC per € 8.100;
 - 27/09/2021 - Comune di Montichiari - Contributo Progetto Hakuna per € 773;
 - 01/10/2021 - Ufficio Scolastico Territoriale di Brescia - Contributo per servizi educativi per € 5.561;
 - 09/12/2021 - Comune di Montichiari - Contributo Progetto per Pellegrino Hakuna per € 920;
 - 22/12/2021 - Comune di Remedello - Contributo per € 14.663;
 - 27/12/2021 - Garda Sociale - Contributo Legami Leali per € 95.977.
- Totale contributi e sovvenzioni pari a € 347.237.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposte per la destinazione del risultato d'esercizio

In chiusura della parte informativa della presente relazione Vi confermiamo che il conto economico, redatto in forma scalare ed evidenziante la formazione progressiva del risultato dell'esercizio, comprende per competenza tutti i costi e tutti i ricavi dell'esercizio.

Il bilancio d'esercizio presentato ai soci per l'approvazione contiene la proposta di ristorni mutualistici, per un ammontare complessivo di € 11.500, determinato in ossequio a quanto già esposto nella presente nota integrativa. La differenza tra costi e ricavi evidenzia un utile di esercizio di € 93.309,76 che, da parte nostra, proponiamo di destinare come segue:

- per la quota del 3%, pari ad € 2.799,29, al fondo mutualistico ai sensi della L. 59/92;
- per la quota del 30% pari ad € 27.992,93 al fondo di riserva legale indivisibile.
- per la quota residua, pari ad € 62.517,54 alle Altre Riserve Indivisibili.

Invitiamo quindi l'assemblea dei soci ad approvare il bilancio di esercizio e la proposta di destinazione dell'utile di esercizio, come sopra complessivamente rappresentato.

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente